



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PESCARA

COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Avv. Sandra Pantaleone *Presidente*
Avv. Felicetta De Gregorio *Vice Presidente*
Avv. Roberta Colitti *Segretario*
Avv. Alessandra Cappuccilli
Avv. Federica Di Benedetto
Avv. Lara Di Cosmo
Avv. Paola Di Lorito
Avv. Fiorella Dragani
Avv. Alba Febbo
Avv. Paola Giannangeli
Avv. Mariangela Grillo
Avv. Donatella Laureti
Avv. Anna Maria Petrei Castelli
Avv. Angela Summa
Avv. Carla Tiboni

Pescara, 22 maggio 2007

Stim.mi
dott. Carmelo De Sanctis
Pres. Sezione penale - Tribunale di Pescara.

dott. Michelangelo Mayer
Coordinatore Ufficio Giudice di Pace di Pescara

dott.ssa Maria Gabriella Tascone
Ufficio G.I.P. Tribunale di Pescara

I tempi di attesa delle udienze penali, spesso estremamente lunghi e quasi mai prevedibili, costituiscono fonte di oggettiva difficoltà per le Colleghe e le Praticanti nel periodo di gravidanza e nei primi mesi di puerperio, tanto da dissuaderle dall'assumere incarichi penali ovvero assumerli a costo di pesanti difficoltà nella gestione della vita familiare e lavorativa. La situazione è particolarmente difficoltosa per coloro che non dispongono di una struttura di studio che le possa adeguatamente supportare nell'attività professionale.

In considerazione di questo il Comitato per le Pari Opportunità istituito dall'Ordine Forense di Pescara raccomanda che nella organizzazione delle udienze penali, e compatibilmente con le particolari esigenze che possono insorgere nella gestione di queste, si stabiliscano dei criteri di

precedenza che rappresentino un concreto aiuto per le Colleghe che durante la gravidanza e nei sei mesi successivi ne facciano esplicita richiesta. Salvi naturalmente diversi motivi di salute, che dovranno essere attestati da regolare certificazione.

I criteri suggeriti sono:

- 1) se l'avvocato, incinta o nei sei mesi successivi al parto, ha udienza c.d. di smistamento, sarà la prima ad essere chiamata;
- 2) in caso di processo fissato *ad horas* la collega sarà la prima ad essere chiamata tra tutti i processi fissati per quell'ora;
- 3) in entrambi i casi che precedono, qualora vi sia un collega che richieda, prima dell'udienza ovvero alla udienza stessa, la precedenza per comprovata udienza contestuale, la collega sarà chiamata immediatamente dopo il predetto collega;
- 4) qualora la collega in questione abbia un processo particolarmente complesso per il numero di testi da escutere, ovvero per altre comprovate motivazioni, il Giudice valuterà assieme alla collega ed agli altri difensori se chiamare il suo processo prima degli altri.

Pur dando atto ed apprezzando che i Magistrati del nostro Tribunale mostrano già una particolare sensibilità al problema, il Comitato ritiene comunque utile proporre l'adozione ufficiale di tali regole, che di certo tutti i Colleghi del nostro Foro riconosceranno opportune ed accetteranno di buon grado.

Certa dell'attenzione che vorrete riservare alla nostra istanza, saluto con ossequio.

La Presidente
avv. Sandra Pantaleone